

I NOSTRI CD

Jazz internazionale Tante le novità di rilievo

da [Gerlando Gatto](#) | 23/Dic/2018 | [I nostri CD](#), [Primo piano](#), [Recensioni](#) | [0 commenti](#)

Janne Mark – “Pilgrim” – ACT 9735-2

Janne Mark
Pilgrim
with Arve Henriksen



Questo “Pilgrim” ci presenta la vocalist danese Janne Mark in una sorta di nazionale danese completata dal pianista Henrik Gunde Pedersen, dal bassista Esben Eyermand, dal batterista Jesper Uno Kofoe, dal chitarrista ‘lap steel’ Gustaf Ljunggren cui si affianca, per esplicita volontà della vocalist, il trombettista norvegese Arve Henriksen.

L’album ha una sua specificità che lo pone al di fuori di qualsivoglia schema con cui al di fuori della Scandinavia siamo abituati ad ascoltare la musica jazz. Ciò perché Janne Mark scrive, oggi, inni, cosa assolutamente inconsueta...da noi ma del tutto normale al Nord ove questo genere ha una grande importanza costituendo la fonte di molte canzoni. In particolare in Danimarca la tradizione dell’inno è sostanzialmente agraria in quanto la maggior parte della popolazione viveva in campagna e quindi gli inni venivano da quella realtà. Oggi le cose sono ovviamente cambiate e la Mark scrive musica in cui alla tradizione agraria aggiunge l’input derivante dalla realtà urbana; per completare il tutto la vocalist rivolge lo sguardo anche al jazz (proprio per questo ha chiamato Arve Henriksen) giungendo ad un unicum davvero irripetibile. Ed è la stessa Mark ad illustrare il senso della sua poetica affermando che “la musica di Pilgrim è scritta per quanti non hanno alcuna familiarità con la chiesa ma anche per quanti, viceversa, conoscono assai bene la religione”. Ed in effetti ascoltando le dieci tracce dell’album, a farla da padrona è una musica riflessiva, che trasporta l’ascoltatore in una dimensione ‘altra’, lontana dalle problematiche dell’oggi, della vita di tutti i giorni, trasmettendo un senso di pace che difficilmente ritroviamo nelle espressioni artistiche attuali. Insomma un album che ci fa conoscere una musicista di grande spessore, affascinante, matura, dotata di una squisita sensibilità e di una grande capacità di scrittura e ci conferma Arve Henriksen come una delle personalità più spiccate dell’odierno panorama jazzistico del Nord Europa.

English version:

Review “A proposito di jazz” by Gerlando Gatto

This "Pilgrim" album presents the Danish vocalist Janne Mark with a sort of Danish national hymns completed by pianist Henrik Gunde Pedersen, bassist Esben Eyermand, drummer Jesper Uno Kofoed, 'lap steel' guitarist Gustaf Ljunggren who is flanked by the explicit and unique Norwegian trumpet player Arve Henriksen.

The album has its own specificity that sets it apart from any scheme with which we outside of Scandinavia, are accustomed to in terms of listening to jazz music. This is because Janne Mark writes contemporary hymns, something absolutely unusual for us, but completely normal in the North, where this genre has great importance constituting the source of many songs. In Denmark, in particular, the

tradition of the anthem is essentially agrarian because most of the population lived in the countryside and therefore the hymns came from that reality. Today things have obviously changed and the way Mark writes music, in which the agricultural tradition adds the input, deriving from urban reality; to complete it as a whole, the vocalist turns her gaze to jazz (for this she called Arve Henriksen) reaching a truly unique unicum. And it is Mark herself who illustrates the meaning of her poetry by stating that "the music of Pilgrim is written for those who have no familiarity with the church but also for those who conversely know religion very well". And in fact listening to the ten tracks of the album, they are to be the master of a reflexive music, which carries the listener in an 'other' dimension, far from the problems of today, of everyday life, conveying a sense of peace that we find difficult to find in current artistic expressions. In short, an album that makes us know a musician of great depth, fascinating, mature, with an exquisite sensitivity and great writing skills and confirms Arve Henriksen as one of the most outstanding personalities of today's jazz scene in Northern Europe.